



Gruppo Consiliare Regione Lazio
XI Legislatura



Roma, 14/01/2019

Alla cortese attenzione del Ministro alla Salute
On. Giulia Grillo

OGGETTO:

- richiesta di incontro in merito alle criticità del SSR del Lazio in condizioni di mancata uscita dal commissariamento;
- sollecito alla nomina urgente del Commissario ad Acta alla Sanità per la Regione Lazio.

Gentile Ministro,

faccio seguito alla lettera inviataLe il 22/10/18, con oggetto “REGIONE LAZIO, RICHIESTA DI VERIFICA DELLE REALI CONDIZIONI PER AVVIARE L’USCITA DALLA FASE COMMISSARIALE DELLA SANITA’”.

Come Le accennavo, l’anomalo annuncio a inizio 2017 da parte del Presidente Nicola Zingaretti e dell’allora Ministro Beatrice Lorenzin, relativo all’uscita dal Commissariamento della Sanità della Regione Lazio per il 31/12/2018, si è rivelata un’arma puramente politica ed elettorale, poiché alla scadenza di tale data non si sono verificate le condizioni per procedere all’uscita da tale commissariamento tanto annunciata e propagandata sui mezzi di informazione.

Il miglioramento dell’indice Lea, da 179 a 180, e di alcuni ulteriori parametri di valutazione sul piano di rientro, come evidenziato nell’ultimo tavolo di verifica Ministero-Regione (novembre 2018) non permettono di definire con chiarezza l’effettiva chiusura della fase commissariale.

Potremo effettuare valutazioni in merito all’ipotetica uscita dal Commissariamento della Sanità per il Lazio solo entro il primo semestre 2019, quando saranno disponibili i dati consuntivi sul 2018.

Come già Le ribadivo nella mia lettera del 22/10/18, sussistono ancora oggi, a fine gennaio 2019, condizioni molto fragili per l’uscita effettiva dal Commissariamento, a causa di una situazione ancora profondamente instabile del SSR Lazio: sbilanciamento verso l’offerta privata, indici di corruzione ancora troppo elevati, controlli e sistemi di monitoraggio carenti, sistemi di contabilità analitica non ancora implementati, insufficienza della rete ospedaliera soprattutto nelle province, spese eccessive giustificate da scelte tecnicamente discutibili (dalla riconversione delle Case della Salute al finanziamento di iniziative per l’abbattimento delle liste di attesa),



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare Regione Lazio
XI Legislatura*

eccessive esternalizzazioni di servizi sanitari e non sanitari mai giustificati da reali benefici economici, appalti ancora affidati secondo logiche puramente politiche e al massimo ribasso, discutibili nomine di direttori generali e vertici aziendali secondo criteri non meritocratici.

Il sistema di presa in carico dei Pronto Soccorso è insufficiente poiché oltre a non avere percorsi definiti e strumenti organizzativi adeguati, non affronta ancora l'altissimo numero di accessi inappropriati da parte dei pazienti cronici e programmabili. Anche la medicina di base territoriale è fortemente carente sia nell'organizzazione che negli strumenti e nelle modalità di erogazione dei servizi di assistenza ai codici con bassa intensità di cure.

Tutto questo, oltre alla fortissima carenza di personale, causa un profondo disagio ai lavoratori esistenti che opera in condizioni di forte stress professionale (crescenti livelli di burnout, mancanza di ferie e riposi, turnistica eccessiva, ecc).

La situazione del Lazio è quindi altamente preoccupante.

Le ribadisco quindi la richiesta di un incontro con Lei per poter affrontare, in modo puntuale e specifico, le cause delle condizioni di instabilità e fragilità del Sistema Sanitario Regionale del Lazio, nonché le loro possibili soluzioni: i parametri non monitorati dal piano di rientro, gli indicatori sulle infezioni ospedaliere, le patologie croniche, la qualità e sull'efficacia della presa in carico, l'assistenza domiciliare e territoriale, le liste di attesa, la privatizzazione di servizi sanitari e non sanitari, comprese le esternalizzazioni nei servizi core quali il cup/recup e la rete di emergenza/urgenza del 118.

Inoltre, considerata la recente risoluzione del conflitto di interesse fra il ruolo di Presidente di Regione e Commissario ad-acta per il piano di rientro, Le chiediamo di comprendere quali siano fasi, modalità e tempistica con le quali il Ministero nominerà il nuovo Commissario e la struttura che avrà in gestione la futura fase pluriennale di uscita.

Certo di un positivo riscontro della presente e in attesa di Sue comunicazioni in merito, La ringrazio e Le invio i più cordiali saluti.

Davide Barillari

Consigliere Regionale del Lazio, XI Legislatura

Commissario VII CCP "Sanità, politiche sociali,
integrazione sociosanitaria, welfare"